

Gianna Dareggi

## Per una storia della collezione Oddi, fra erudizione locale e cultura internazionale.

### 1. Lucas Holste a Perugia

La presente indagine è stata condotta sullo sfondo di quella densa messe di dati storici e culturali relativi alla ricerca dell'antico e all'attività artistica nella prima metà del Seicento ormai sufficientemente nota<sup>1</sup>.

Lo spessore scientifico indiscusso di Lucas Holste (= Holstenius)<sup>2</sup>, celebre filologo ed erudito tedesco, nato ad Amburgo il 27 settembre 1596, morto a Roma il 1 / 2 febbraio 1661, dai molteplici interessi intellettuali, più volte analizzato nei suoi rapporti con grandi personaggi del suo tempo, spiega la possibilità di scoprire ancora aspetti poco noti della sua attività di studioso (fig. 1). L'opportunità può essere offerta da una angolazione particolare, quella della storia degli studi archeologici e, nello specifico, da quella parte della cultura perugina seicentesca vivificata dalla fitta rete di legami con il mondo romano, in particolare con la corte papale.

<sup>1</sup> Sul complesso intreccio tra produzione artistica, collezionismo e mercato: F. Haskell, *Mecenati e pittori. Studio sui rapporti tra arte e società nell'età barocca*, Firenze 1966; F. Haskell-N. Penny, *Taste and the Antique. The Lure of Classical Sculpture 1500-1900*, New Haven-London 1981; I. Herklotz, *Cassiano dal Pozzo und die Archäologie des 17. Jahrhunderts* ("Römische Forschungen der Bibliotheca Hertziana", XXVIII), München 1999; Aa.Vv., *L'Idea del Bello. Viaggio per Roma nel Seicento con Giovan Pietro Bellori*. Catalogo della mostra (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 29 marzo-26 giugno 2000), I-II, Roma 2000; F. Solinas (a cura di), *I Segreti di un collezionista. Le straordinarie raccolte di Cassiano dal Pozzo 1588-1657*. Catalogo della mostra (Biella, 16 dicembre 2001-16 marzo 2002), Roma 2001; L. Faedo, *Verso il saper vedere l'arte antica: esempi dal Seicento romano*, in *Iconografia 2005. Immagini e immaginari dall'antichità classica al mondo moderno* ("Quaderni di Antenor", 5), Roma 2006, pp. 305-312.

<sup>2</sup> Il cognome originario Holste fu latinizzato in Holstenius (o Holsteinus). Per una bibliografia essenziale: J.-F. Boissonade, *Lucae Holstenii epistolae ad diversos, quas ex editis et ineditis codicibus collegit atque illustravit*, Parisiis 1817; L.G.-J.B. Pélissier, *Les amis d' Holstenius*, in "Mélanges d' Archéologie et d' Histoire de l' École Française de Rome", VI (1886), pp. 554-587; VII (1887), pp. 62-128; VIII (1888), pp. 323-402, 521-608; R. Almagià, *L'opera geografica di Luca Holstenio* ("Studi e Testi", 102), Città del Vaticano 1942; P.J.A. Rietbergen, *Lucas Holstenius (1596-*